



Rifiuti, come cambia la città

► Sale la differenziata (+1,4%) e durante le feste le segnalazioni di cassonetti pieni sono scese del 18%
Per molti comitati di quartiere è aumentata la pulizia: «Ma ci sono ancora zone con problemi»

I numeri dicono che la raccolta dei rifiuti, passo dopo passo, migliora. Cresce ad esempio la differenziata (arrivata al 48%, l'anno precedente si era fermata al 46,6%). In calo del 18,5% anche le segnalazioni dei cittadini tra Natale e l'Epifania. E in effetti i comitati cittadini confermano: «Non si vedono più i cumuli di una volta, che restavano per giorni vicino ai cassonetti. L'e-

mergenza è passata», dicono in molti ammettendo però che «si può sempre migliorare». Non mancano infatti le zone critiche, sia nel Centro che in periferia.

Carini e Urbani a pag. 32

La battaglia per il decoro



Meno rifiuti nelle strade (ma pesa l'inciviltà) E la differenziata cresce

► Le segnalazioni di cassonetti pieni sono scese del 18% durante il periodo delle feste
Per molti comitati di quartiere la città è più pulita. «Ma ci sono ancora zone critiche»

IL FOCUS

Non è più la "grande monnezza" di una volta. Pian piano sta diventando davvero la "grande bellezza". I cittadini sono mediamente soddisfatti di come Ama stia gestendo la raccolta dei rifiuti nella Capitale. Dai bidoni della differenziata al porta a porta fino allo smaltimento dei rifiuti ingombranti. «Non si vedono più i cumuli di una volta, che restavano per giorni vicino ai cassonetti.

L'emergenza è passata», dicono in molti ammettendo però che «si può sempre migliorare». Non mancano infatti alcune zone più critiche. Sia che si tratti del Centro che della periferia. Dal Tuscolano all'Appio Latino, passando per l'Esquilino e la Pisana.

GLI INCIVILI

La colpa però è soprattutto «degli incivili» contro i quali residen-

ti e comitati di quartiere chiedono che vengano installate le foto-trappole per «beccarli mentre abbandonano in strada qualsiasi cosa». Un atteggiamento che a





Trastevere hanno diversi ristoratori e gestori delle strutture ricettive, come spiega Simonetta Marcellini del Comitato Emergenza Trastevere.

«In alcune zone, come piazza della Scala e i vicoli più piccoli del rione vengono abbandonate cassette di legno e altri rifiuti prodotti dalle attività o da chi non rispetta il porta a porta per pigrizia. Questo è il vero problema perché - prosegue - Ama il suo lavoro lo sta facendo bene, le nostre strade sono pulite. Io vedo spesso gli operatori passare, svuotare i bidoni e anche cambiare i sacchetti ai cestini più piccoli». A puntare il dito contro gli incivili è anche Paola De Vecchis del Comitato Trionfale, da anni in prima linea per il decoro dei quartieri Prati e Trionfale, che chiede maggiori controlli sui ristoranti e sui supermercati che «abusano dei contenitori destinati agli abitanti», così come sui furbetti che «gettano i materiali ingombranti in strada invece che seguire le dovute procedure».

MATERIALI INGOMBRANTI

Capita ancora infatti di vedere in strada materassi, mobili o altri oggetti poggiati vicino ai cassonetti. Succede specialmente nelle zone più periferiche, come a Tor Marancia o alla Pisana dove «invece che andare nei centri di raccolta la gente lascia tutto dove capita», osserva Lorenzo Russo, presidente del Comitato Pisana Vignaccia Quaroni che accusa anche chi «si diverte a danneggiare i bidoni, come successo in Largo Ludovico Quaroni dove alcuni balordi hanno fatto esplodere i petardi dentro due campane di vetro distruggendole». Atti vandalici, ma anche comportamenti scorretti che intralciano il lavoro di Ama. Diversi i residenti che segnalano il problema delle auto parcheggiate in doppia fila o vicino ai cassonetti impedendo agli operatori di pulire bene le strade o svuotare i bidoni, come in via Cernaia, non lontano dalla stazione Termini. Solo per citarne una. E se alcuni quartieri combattono contro gli incivili e i gestori dei locali, all'Esquilino a peggiorare la situazione (oltre allo storico mercato dove vengono prodotti rifiuti poi abbandonati ovunque) ci sono anche i senzatetto e i rom

che rovistano nei cassonetti e spesso gettano i materiali all'esterno», osserva Carmen Trimarchi, storica residente del quartiere, spiegando che tra le zone più critiche ci sono via Bixio, via Cairoli, ma anche alcuni lati di piazza Vittorio.

In una situazione «in netto miglioramento» non mancano però i residenti che continuano a vivere nel degrado che stanno cercando di combattere a suon di reclami e solleciti. E lo sa bene Cesare Minucci, presidente del Comitato di quartiere Tuscolano Lais dove «i problemi maggiori sono in zona Furio Camillo dove ci sono troppi pochi cassonetti per troppe persone». Tra le vie peggiori, secondo il presidente, via Enea, via Niso e piazza dell'Alberone. Ma anche qui la colpa non è solo di Ama. Gli incivili, secondo tutti, sono la vera spina nel fianco.

I NUMERI

A confermare le luci (così come le ombre) ci sono anche i numeri. Secondo le prime stime dell'azienda, infatti, nel 2024 la raccolta differenziata a Roma ha superato il 48%, in lieve aumento sull'anno precedente (46,6%). In totale, nel 2024 sono state oltre 787mila le tonnellate di materiali differenziate destinate al riciclo, 40mila in più dell'anno prima. A dicembre, i centri di raccolta dei Raee (gli elettrodomestici ingombranti) e degli altri materiali riciclabili hanno registrato 78mila accessi (+15% rispetto a dicembre 2023). E ancora, la nuova "Control room", la centrale operativa tecnologica, ha reso più tempestiva la raccolta dei materiali ingombranti abbandonati in strada (nella seconda metà di dicembre sono stati 150 al giorno, 2.300 in totale). Mentre nel periodo che va tra Natale e l'Epifania - storicamente complicato, perché i rifiuti crescono e il personale diminuisce tra festivi e giorni di riposo - le segnalazioni dei cittadini sono calate del 18,5% sull'anno prima. Mentre rimane difficile il rapporto con i locali commerciali, soprattutto nel Municipio I. Non tutti, sia chiaro, ma solo quelli che approfittano dei cassonetti dei residenti per buttare i propri rifiuti, soprattutto nel Centro storico e a Prati. E così nei giorni scorsi lo stesso Municipio

ha formalmente chiesto al sindaco Roberto Gualtieri di rafforzare i controlli durante il Giubileo.

LA PREVISIONE

In vista del quale Ama ha messo in piedi una sorta di task force, prevedendo un aumento dei rifiuti del 10% (400 tonnellate al giorno in più). Mentre da qui in avanti dovrebbero entrare in circolazione 373 nuovi mezzi (soprattutto pesanti), la municipalizzata ha lanciato anche una campagna di assunzioni, facendo entrare 250 nuovi addetti allo spazzamento (che si aggiungono ai 1.200 ingressi nei mesi precedenti). Ma si tratta di contratti a tempo determinato (dal 1 novembre 2024 al 31 gennaio 2026), senza prevedere al momento alcuna possibilità di rinnovo. Insomma, una volta che i pellegrini saranno tornati a casa, anche i lavoratori assunti faranno la stessa fine. Una scelta che ha destato più di qualche dubbio, anche tra le sigle sindacali. Nel corso del 2024 sono stati sostituiti ed integrati 18mila cassonetti stradali, sei volte in più rispetto alla media degli ultimi anni. Mentre a febbraio saranno posizionati i 18mila nuovi Cestò, oltre ai 1.600 cestoni getta-rifiuti "smart", dotati di un dispositivo che compatta i rifiuti. Per il presidente di Ama Bruno Manzi tutte queste misure serviranno a «garantire tutti i giorni il giusto decoro della città ai romani e ai turisti che, ancora più numerosi del solito, si recheranno quest'anno nella Capitale per partecipare agli eventi giubilari».

**Gianluca Carini
Luisa Urbani**

TRA LE AREE CON PIÙ PROBLEMI ESQUILINO E TUSCOLANO MA ANCHE LA PISANA E I QUARTIERI CON PIÙ ATTIVITÀ COMMERCIALI





RIDA
ambiente

Sezione:RIFIUTI LAZIO

CRONACA di ROMA

Rassegna del: 19/01/25

Edizione del:19/01/25

Estratto da pag.:1,32-33

Foglio:3/3

**IL PRESIDENTE
DELL'AZIENDA MANZI:
«ASSUNZIONI,
NUOVI MEZZI
E CONTROL ROOM
IN VISTA DEL GIUBILEO»**

250

I nuovi addetti allo
spazzamento assunti
a tempo determinato
dall'azienda in vista
dell'Anno Santo

+15%

L'aumento degli accessi
nei centri di raccolta
degli elettrodomestici
Raee a dicembre 2024
sull'anno prima

48%

La percentuale
di raccolta differenziata
a Roma nel 2024,
in lieve aumento
sull'anno precedente

La raccolta dei rifiuti in via della Scrofa



”

*A Furio Camillo
ci sono pochi
bidoni per
troppe persone
Abbiamo fatto
diversi solleciti
alle istituzioni*

CESARE MINUCCI
Comitato Tuscolano Lais



Peso:1-9%,32-54%,33-19%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.